FIGISC–ANISA NEWS

N. 06/2009 del 03.03.2009

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 2

LA FIGISC IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DEL SUO PRESIDENTE OTTORINO MILLO

Ottorino MILLO ci è venuto a mancare. E' scomparso, portato via da una malattia che non perdona, a sessantanove anni, mentre aveva ancora tante cose da poter dire e fare per la categoria dei Gestori, per la quale, veramente fino all'ultimo istante, si è sempre speso con alta competenza, intensa passione e tenace determinazione.



Il Presidente Ottorino Millo

Il Presidente Luca Squeri, la Presidenza e la Segreteria Nazionale, tutti gli Organismi dirigenti, la FIGISC tutta, si stringono con accorato dolore attorno alla sua Famiglia per la sua prematura scomparsa.

Gestore di Trieste – una città in cui la categoria ha dovuto, e deve a tutt'oggi, affrontare non solo le ordinarie difficoltà e problematiche, ma anche difendere il suo mercato da una durissima concorrenza dei prezzi di quella che fu la ex Jugoslavia, oggi Slovenia -, ha vissuto la sua lunga esperienza nella FIGISC, segnalandosi per la sua personalità ed il suo operato, fino a diventarne Presidente nazionale, carica che ricoprì dal 1997 (succedendo alla presidenza Alberto Pomogranato) al 2003, anno in cui passò la mano a Luca Squeri.
E' stato Presidente nel periodo della prima liberalizzazione del settore (con il decreto legislativo 32/ 1998) e nella difficilissima fase che seguì l'istruttoria avviata dalla Autorità della concorrenza e del mercato nel 1999 – segnata da un confronto durissimo con l'industria petrolifera – e fino al "*disgelo*" che portò, nel 2002-2003, al rinnovo degli accordi interprofessionali con nuove regole e metodologie tra aziende e gestori.

Nella sua Trieste è stato il protagonista, autorevole ed indiscusso delle battaglie per l'istituzione dei contingenti "*agevolati*" di carburanti, una conquista – mantenuta dal 1988 al 2007 – che ha consentito ai Gestori di sopravvivere e non chiudere l'attività a causa della concorrenza d'oltre confine ed all'economia dei residenti di salvaguardare una quota importante del proprio reddito.
Stimato Dirigente non solo della FIGISC ma dell'intera Confederazione, è stato chiamato, per un periodo, ad assumere anche la carica di Presidente regionale di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia.

Dalla sua vita, dalla sua azione, emerge a tutto tondo la sua dirittura morale e la sua autentica visione delle cose: la scelta di campo per la parte più debole, un senso

cristallino delle regole che debbono essere rispettate, e, infine, la più autentica fiducia nelle istituzioni che dovrebbero applicarle per tutelare la parte più debole, cioè, in sintesi, il senso vero della giustizia, di come dovrebbero essere le cose e di cosa bisogna fare se qualcuno subisce un torto.

Di questo Dirigente, di quest'Uomo in primo luogo, oggi ci restano l'esempio ed il ricordo, oltre ad una imperitura gratitudine per tutto ciò che egli ha fatto per il mondo che rappresentiamo.

"*Otto*", come lo chiamavano gli amici, era una persona "*seria*" e riservata; in lui era difficile vedere l'uomo al di fuori di quello che rappresentava per la categoria, ed il suo dire, la sua conversazione, anche nei momenti non ufficiali, era quella di chi si porta sempre dietro la sua responsabilità, di chi ha un ruolo da svolgere per gli altri e non vi antepone nulla, né mai tralascia di sentirsi, in certo modo, "*in trincea*", come molti di coloro per cui la vita non è stata certo facile e che tutto hanno dovuto conquistarsi con sacrificio.
E questa responsabilità, di sentirsi sempre in trincea, poteva dare l'impressione che, talvolta non fosse un uomo "*facile*" - non risparmiava certo stimoli e critiche se con la sua esperienza riteneva che ciò fosse utile alla causa della categoria -, eppure Ottorino era un uomo che colpiva per le sue grandi attenzioni e la sua sensibilità, e, pur essendo un uomo del popolo, era quello che si dice un "*signore*".

Negli ultimi tempi poteva forse concedersi qualche pausa dal suo lavoro di gestore alla pompa, ma non si è mai risparmiato di lavorare per i gestori e di preoccuparsi per la loro sorte.

Chi scrive, con rispetto e commozione, queste poche righe – poche ed inutili davvero per commemorare un uomo come lui -, vuol ricordare un aneddoto di qualche anno fa. Ad un'assemblea di gestori, lui si presentò e salutando uno che non vedeva da un po', gli disse con un'aria di innocenza sorniona: - *E così, sai, io mi sono un po' ritirato, faccio il nonno e porto a spasso la nipotina. Non mi credi?*
Quel tale gli dovette per forza rispondere: - *No che non ti credo, neanche un po' !*



Perché Ottorino, è stato uno di noi, uno "*per*" noi, in trincea fino all'ultimo, e la vita, dannazione, non gli ha risparmiato, neppure quel suo personale ed ultimo filo spinato.

E noi, adesso, siamo rimasti così, senza parole, come tramortiti, e non riusciamo neppure a credere, a capacitarci, che lui, l'irriducibile "*Otto*" non c'è più; possiamo solo unirci alle parole del Presidente Luca Squeri: "*Otto, ci mancherai, ci mancherai molto e davvero !*"

Le esequie del compianto Ottorino Millo si svolgeranno a <u>Trieste, sabato 7 marzo 2009, alle ore 10,00, presso il Cimitero Urbano di via Costalunga</u>.

La FIGISC ringrazia quanti vorranno onorare la sua memoria, partecipando alla mesta cerimonia.

Per quanti volessero testimoniare il loro cordoglio ed il loro affetto alla Famiglia, l'indirizzo del domicilio è: 34136 TRIESTE, via A. Camaur 17.